

L'errore umano.

Mi irrita, quando alla televisione, per qualsiasi incidente, dicono: s'indaga per stabilire se era un errore umano o meno. Certamente era un errore umano. Non riesco proprio pensare a niente che non sia un errore umano. Forse il mio gatto, qualche errore lo fa anche lui. Allora sarebbe un errore animale, forse, ma forse è sempre un errore umano, il mio.

Esistono due tipi di assicurazioni. Quando ti capita qualcosa per fatalità, si fa un errore in buona fede, ti capita qualcosa che non potevi evitare, t'ammali, allora l'assicurazione è grandiosa, in un certo senso si divide il rischio in tanti.

L'altro tipo di assicurazione è per quando qualcuno fa una infrazione della legge, tutti gli incidenti stradali e incidenti in genere, furti, scippi, assassini, aggressioni, tutte le malattie che sono causate dall'inquinamento, dal fumo, dai cibi mal manipolati. Allora si paga perché lo stato, le forze dell'ordine, la società non riescono, o non vogliono riuscire, a fermare le malefatte. Sicuramente il secondo caso è molto più consistente. Allora questo secondo gruppo, invece di considerarlo come assicurazione, non è più giusto chiamarlo scotto o tassa, da pagare, per la deficienza del sistema?

Un'altra cosa mi sembra strano, oltre all'errore umano, è la specifica: morte per arresto cardiaco. Pensavo che il cuore si fermasse sempre morendo.

Dic. 2006